SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 140° — Numero 130

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 5 giugno 1999** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO IMPORTANTE

Per informazioni e reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefoni (06) 85082149/2221.

SOMMARIO

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 11 maggio 1999.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'ufficio del territorio di Messina.

IL DIRETTORE COMPARTIMENTALE
DEL TERRITORIO PER LA REGIONE SICILIA

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Visto l'art. 33 della legge 18 febbraio 1999, n. 28, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 43 del 22 febbraio 1999, che ha sostituito l'art. 3 del decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 luglio 1961, n. 770, come sostituito dall'art. 2 della legge 25 ottobre 1985, n. 592, che ha dettato nuove disposizioni in materia di mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari, tra cui l'avere demandato la competenza ad emanare il decreto di accertamento del periodo di mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari al direttore generale, regionale o compartimentale;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

Vista la nota del 3 maggio 1999, n. 14136, dell'ufficio del territorio di Messina con la quale sono state comunicate la causa ed il periodo del mancato funzionamento dell'ufficio del territorio stesso;

Ritenuto che il mancato funzionamento dei locali del citato ufficio verificatosi in data 29 e 30 aprile 1999, è da attribuirsi a disinfestazione;

Ritenuto che la suesposta causa deve considerarsi evento di carattere eccezionale, che ha causato il mancato funzionamento dell'ufficio creando disagi anche ai contribuenti;

Considerato che, ai sensi del citato decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, occorre accertare il periodo di mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio presso il quale si è verificato l'evento eccezionale;

Decreta:

È accertato il mancato funzionamento dell'ufficio del territorio di Messina nei giorni 29 e 30 aprile 1999.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Palermo, 11 maggio 1999

Il direttore compartimentale: DI GREGORIO

99A4488

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 10 maggio 1999.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Ital.Sec. - Società cooperativa a responsabilità limitata», in Ariano Irpino, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il proprio provvedimento di delega in data 2 dicembre 1998 per le materie di competenza della direzione generale della cooperazione, ivi compresi i provvedimenti di liquidazione coatta amministrativa degli enti cooperativi e di nomina dei commissari liquidatori;

Visto il verbale ispettivo in data 18 gennaio 1999 da cui si evince che la società cooperativa «Ital.Sec. - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Ariano Irpino (Avellino), in liquidazione, si trova in stato di insolvenza ai sensi dell'art. 2540 del codice civile;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di liquidazione coatta amministrativa;

Viste, ai sensi dell'art. 9 della legge n. 400/1975, le designazioni dell'associazione nazionale di rappresentanza alla quale il menzionato sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Ital.Sec. - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Ariano Irpino (Avellino), in liquidazione costituita in data 4 febbraio 1988 con atto a rogito notaio dott. Michele Gennarini di Grottaminarda, omologato dal tribunale di Ariano Irpino (Avellino), con decreto 16 febbraio 1988, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2540 del codice civile, ed il dott. Palumbo Salvatore, nato ad Angri (Salerno) il 10 giugno 1961 ed ivi residente in corso Italia, 137, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 28 gennaio 1992.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 10 maggio 1999

p. *Il Ministro:* CARON

99A4516

DECRETO 10 maggio 1999.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Attrezzo scena - Società cooperativa a responsabilità limitata» già «Alfredo 9 - Società cooperativa a responsabilità limitata», in Napoli, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il proprio provvedimento di delega in data 2 dicembre 1998 per le materie di competenza della direzione generale della cooperazione, ivi compresi i provvedimenti di liquidazione coatta amministrativa degli enti cooperativi e di nomina dei commissari liquidatori;

Visto il verbale d'ispezione ordinaria in data 6 luglio 1998 da cui si evince che la società cooperativa «Attrezzo scena - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Napoli, si trova in stato di insolvenza ai sensi dell'art. 2540 del codice civile;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di liquidazione coatta amministrativa;

Viste, ai sensi dell'art. 9 della legge n. 400/1975, le designazioni dell'associazione nazionale di rappresentanza alla quale il menzionato sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Attrezzo scena - Società cooperativa a responsabilità limitata» già «Alfredo 9 - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Napoli, costituita in data 2 maggio 1988 con atto a rogito del notaio dott. Domenico Maio di Napoli omologato dal tribunale di Napoli con decreto 15 giugno 1988 è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2540 del codice civile, e il rag. Bianco Roberto Mario, nato il 13 febbraio 1961 a Casal di Principe ed ivi residente in via C. Battisti, 20, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 28 gennaio 1992.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 10 maggio 1999

p. *Il Ministro:* CARON

99A4517

DECRETO 10 maggio 1999.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «C.L.E.M.I. S.r.l. - Cooperativa lavoratori edili Milano», in Milano, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il proprio provvedimento di delega in data 2 dicembre 1998 per le materie di competenza della direzione generale della cooperazione, ivi compresi i provvedimenti di liquidazione coatta amministrativa degli enti cooperativi e di nomina dei commissari liquidatori;

Vista la sentenza in data 13 agosto 1998 con la quale il tribunale di Milano ha dichiarato lo stato d'insolvenza della società cooperativa «C.L.E.M.I. - S.r.l. Cooperativa lavoratori edili Milano», con sede in Milano, in liquidazione;

Ritenuta la necessità a seguito dell'accertamento di cui sopra, di sottoporre la cooperativa in questione alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1975, n. 400;

Decreta:

Art. 1.

La societa cooperativa «C.L.E.M.I. S.r.l. - Cooperativa lavoratori edili Milano», con sede in Milano, in liquidazione costituita in data 6 maggio 1976 con atto a rogito del notaio dott. Lucio Pentangelo di Seregno omologato dal tribunale di Milano con decreto 1° ottobre 1976, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2540 del codice civile, e il dott. Fregoni Enrico Nestore, nato a Milano il 29 settembre 1958 con studio in via S.A.M. Zaccaria, 3, Milano, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 28 gennaio 1992.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 10 maggio 1999

p. *Il Ministro:* CARON

99A4518

DECRETO 10 maggio 1999.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Gaia - Società cooperativa a responsabilità limitata», in Cornaredo, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il proprio provvedimento di delega in data 2 dicembre 1998 per le materie di competenza della direzione generale della cooperazione, ivi compresi i provvedimenti di liquidazione coatta amministrativa degli enti cooperativi e di nomina dei commissari liquidatori;

Vista la sentenza in data 2 luglio 1998 con la quale il tribunale di Milano ha dichiarato lo stato d'insolvenza della società cooperativa «Gaia - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Cornaredo (Milano);

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di liquidazione coatta amministrativa;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Gaia - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Cornaredo (Milano), costituita in data 7 febbraio 1994 con atto a rogito del notaio dott.ssa Teresa Palumbo, omologato dal tribunale di Milano con decreto 16 marzo 1994, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2540 del codice civile, e il dott. Fregoni Enrico Nestore, nato a Milano il 29 settembre 1958 con studio in via S.A.M. Zaccaria, 3, Milano, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 28 gennaio 1992.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 10 maggio 1999

p. *Il Ministro:* CARON

99A4519

DECRETO 14 maggio 1999.

Scioglimento della società cooperativa «La Provinciale», in Potenza.

IL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO DI POTENZA

Visto l'art. 2544, primo comma, seconda parte, del codice civile, il quale prevede che le società cooperative edilizie di abitazione e loro consorzi che non hanno depositato in tribunale, nei termini prescritti, i bilanci relativi agli ultimi due anni sono sciolte di diritto e perdono la pesonalità giuridica;

Considerato che, ai sensi del predetto art. 2544 del codice civile, primo comma, parte prima, l'autorità amministrativa di vigilanza ha il potere di disporre lo scioglimento di cui trattasi;

Atteso che l'autorità amministrativa di vigilanza per le società cooperative ed i loro consorzi si identifica con il Ministero del lavoro e della previdenza sociale e che quest'ultimo, con decreto del direttore generale della cooperazione del 6 marzo 1996, ha decentrato gli uffici provinciali del lavoro ora direzione provinciale del lavoro l'adozione nei confronti di tali sodalizi del provvedimento di scioglimento senza nomina di liquidatore a norma del citato art. 2544 codice civile;

Vista la circolare n. 42/97 del 21 marzo 1997 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale e direzione degli affari genetrali e del personale divisione I;

Riconosciuta la propria competenza;

Viste la legge del 17 luglio 1975, n. 400, e la circolare n. 161 del 28 ottobre 1975 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Visto il decreto ministeriale del 27 gennaio 1998;

Decreta

lo scioglimento, senza nomina di liquidatore, ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, della seguente società cooperativa:

società cooperativa «La Provinciale», con sede in Potenza, costituita per rogito notaio Guido Ricotti in data 27 settembre 1954, registro società n. 419 del tribunale di Potenza, B.U.S.C. n. 361.

Potenza, 14 maggio 1999

Il dirigente reggente: GRIPPA

99A4521

MINISTERO DELLA SANITÀ

DECRETO 24 maggio 1999.

Classificazione della specialità medicinale per uso umano «Edronax». (Decreto n. 73/1999).

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO PER LA VALUTAZIONE
DEI MEDICINALI E LA FARMACOVIGILANZA

Visto il decreto A.I.C./U.A.C. n. 185/1997 del 6 novembre 1997, con il quale la società Pharmacia & Upjhon S.p.a., via R. Koch 1.2, Milano, è stata autorizzata ad immettere in commercio la specialità medicinale «Edronax», con le specificazioni di seguito indicate:

20 compresse da 4 mg;

A.I.C. n. 033632011/M (in base 10), 102CSC (in base 32);

60 compresse da 4 mg;

A.I.C. n. 033632023/M (in base 10), 102CSR (in base 32);

20 compresse da 2 mg;

A.I.C. n. 033632035/M (in base 10), 102CT3 (in base 32);

60 compresse da 2 mg;

A.I.C. n. 033632047/M (in base 10), 102CTH (in base 32);

classe «C» ai sensi del decreto ministeriale 5 luglio 1996, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana il 20 luglio 1996;

Vista la domanda e la proposta di prezzo con la quale la ditta ha chiesto la classificazione ai fini della rimborsabilità;

Visto l'art. 8 della legge n. 537/1993;

Visto l'art. 36, comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, che estende alle specialità medicinali autorizzate in Italia secondo la procedura di mutuo riconoscimento le disposizioni sulla contrattazione del prezzo previste dall'art. 1, comma 41, della legge n. 662 del 23 dicembre 1996;

Vista la delibera CIPE del 30 gennaio 1997;

Visto il parere espresso dalla Commissione unica del farmaco in data 12/13 aprile 1999;

Decreta:

Art. 1.

La specialità medicinale EDRONAX nelle confezioni di seguito indicate è classificata come segue:

«Edronax»:

20 compresse da 4 mg;

A.I.C. n. 033632011/M (in base 10), 102CSC (in base 32);

classe «A»;

prezzo ex factory L. 13.330 + IVA;

prezzo al pubblico L. 22.000 compresa IVA;

«Edronax»:

60 compresse da 4 mg;

A.I.C. n. 033632023/M (in base 10), 102CSR (in base 32);

classe «A»;

prezzo ex factory L. 36.960 + IVA;

prezzo al pubblico L. 61.000 compresa IVA.

Le altre confezioni sono classificate in classe «C».

Titolare A.I.C.: Pharmacia & Upjhon S.p.a., via R. Koch 1.2 - Milano.

Art. 2.

È fatto obbligo all'azienda interessata di comunicare ogni variazione di prezzo o nuovo prezzo della specialità praticato nei Paesi in cui viene commercializzata e di trasmettere mensilmente al Ministero della sanità i dati di consumo e di spesa, anche al fine di correlare i consumi alla frequenza con cui vengono segnalati gli eventi avversi e le interazioni sfavorevoli.

Art. 3.

Il presente decreto che ha effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana è notificato alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale.

Roma, 24 maggio 1999

Il dirigente generale: MARTINI

99A4489

DECRETO 24 maggio 1999.

Classificazione della specialità medicinale per uso umano «Davedax». (Decreto n. 74/1999).

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO PER LA VALUTAZIONE
DEI MEDICINALI E LA FARMACOVIGILANZA

Visto il decreto A.I.C./U.A.C. n. 223/1998 del 21 maggio 1998, con il quale la società Carlo Erba OTC S.p.a., via R. Koch 1.2, Milano, è stata autorizzata ad immettere in commercio la specialità medicinale «Davedax» con le specificazioni di seguito indicate:

20 compresse da 2 mg;

A.I.C. n. 033203011 (in base 10), 0ZP8U3 (in base 32);

60 compresse da 2 mg;

A.I.C. n. 033203023 (in base 10), 0ZP8UH (in base 32);

20 compresse da 4 mg;

A.I.C. n. 033203035 (in base 10), 0ZP8UV (in base 32);

60 compresse da 4 mg;

A.I.C. n. 033203047 (in base 10), 0ZP8U7 (in base 32);

classe «C» ai sensi del decreto ministeriale 5 luglio 1996, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana il 20 luglio 1996;

Vista la domanda e la proposta di prezzo con la quale la ditta ha chiesto la classificazione ai fini della rimborsabilità;

Visto l'art. 8 della legge n. 537/1993;

Visto l'art. 36, comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, che estende alle specialità medicinali autorizzate in Italia secondo la procedura di mutuo riconoscimento le disposizioni sulla contrattazione del prezzo previste dall'art. 1, comma 41, della legge n. 662 del 23 dicembre 1996;

Vista la delibera CIPE del 30 gennaio 1997;

Visto il parere espresso dalla Commissione unica del farmaco in data 12/13 aprile 1999;

Decreta:

Art. 1.

La specialità medicinale DAVEDAX nelle confezioni di seguito indicate è classificata come segue:

«Davedax»:

20 compresse da 4 mg;

A.I.C. n. 033203035 (in base 10), 0ZP8UV (in base 32);

classe «A»;

prezzo ex factory L. 13.330 + IVA;

prezzo al pubblico L. 22.000 compresa IVA;

«Davedax»:

60 compresse da 4 mg;

A.I.C. n. 033203047 (in base 10), 0ZP8U7 (in base 32);

classe «A»;

prezzo ex factory L. 36.960 + IVA;

prezzo al pubblico L. 61.000 compresa IVA.

Le altre confezioni sono classificate in classe «C».

Titolare A.I.C.: Carlo Erba OTC S.p.a., via R. Koch 1.2 - Milano.

Art. 2.

È fatto obbligo all'azienda interessata di comunicare ogni variazione di prezzo o nuovo prezzo della specialità praticato nei Paesi in cui viene commercializzata e di trasmettere mensilmente al Ministero della sanità i dati di consumo e di spesa, anche al fine di correlare i consumi alla frequenza con cui vengono segnalati gli eventi avversi e le interazioni sfavorevoli.

Art. 3.

Il presente decreto che ha effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, è notificato alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale.

Roma, 24 maggio 1999

Il dirigente generale: MARTINI

99A4490

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

UNIVERSITÀ DI PERUGIA

DECRETO RETTORALE 17 maggio 1999.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto di autonomia di questo Ateneo approvato con decreto rettorale 30 settembre 1996, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 7 ottobre 1996, n. 235;

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Perugia, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1107, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Vista la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341, recante la riforma degli ordinamenti didattici universitari;

Visto il decreto ministeriale del 5 maggio 1997, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 139 del 17 giugno 1997, recante modificazioni all'ordinamento didattico universitario relativamente alle scuole di specializzazione del settore medico;

Viste le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università degli studi di Perugia;

Considerato che nelle more della emanazione del regolamento didattico di Ateneo le modifiche di statuto riguardanti gli ordinamenti didattici vengono operate sul vecchio statuto;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17, del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il parere favorevole del Consiglio universitario nazionale dell'8 aprile 1999 con il quale si precisava che il settore scientifico-disciplinare E05B Biochimica clinica è stato rinominato E05C Biochimica clinica;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Perugia, approvato e modificato con i decreti indicati nelle premesse, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 1.

All'art. 230 - Scuole di specializzazione del settore medico relativo all'elencazione in ordine alfabetico delle scuole di specializzazione la dicitura «Gastroenterologia ed endoscopia digestiva» viene sostituita con «Gastroenterologia».

Art. 2.

All'art. 250 relativo alla scuola di specializzazione in gastroenterologia ed endoscopia digestiva, la dizione «gastroenterologia ed endoscopia digestiva» viene modificata in «gastroenterologia» relativamente al titolo ed ai commi 1 e 3 del medesimo articolo.

Art. 3.

Al medesimo art. 250 alla tabella *A* - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari, ai settori dell'area propedeutica A, è aggiunto il settore scientifico-disciplinare E05C Biochimica clinica.

Il presente decreto viene inviato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Perugia, 17 maggio 1999

Il rettore: CALZONI

99A4491

UNIVERSITÀ DI ANCONA

DECRETO RETTORALE 31 ottobre 1998.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Ancona, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 1971, n. 1330, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, modifiche ed aggiornamenti al testo unico delle leggi sull'istruzione superiore convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, disposizioni sull'ordinamento didattico universitario e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312, libera inclusione di nuovi insegnamenti complementari negli statuti delle Università e degli istituti di istruzione superiore;

Vista la legge 21 febbraio 1980, n. 28, delega al Governo per il riordinamento della docenza universitaria e relativa fascia di formazione per la sperimentazione organizzativa e didattica;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica n. 382 dell'11 luglio 1980, riordinamento della docenza universitaria e relativa fascia di formazione per la sperimentazione organizzativa e didattica;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, concernente l'istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica ed in particolare gli articoli 6 e 16;

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341, recante la riforma degli ordinamenti didattici universitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 18 maggio 1989 con cui è stata inserita nello statuto dell'Università degli studi di Ancona la facoltà di agraria;

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Ancona approvato con decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 1971, n. 1330, e successive modificazioni ed in particolare gli articoli relativi alla facoltà di agraria;

Visto lo statuto di autonomia dell'Università degli studi di Ancona emanato con proprio decreto del 14 maggio 1998, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 126 del 2 giugno 1998;

Constatato che nelle more dell'approvazione e dell'emanazione del regolamento didattico di Ateneo le modifiche relative all'ordinamento degli studi dei corsi di diploma universitario, dei corsi di laurea e delle scuole di specializzazione vengono operate sul preesistente statuto emanato ai sensi dell'art. 17 del testo unico ed approvato con decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 1971, n. 1330, e successive modificazioni;

Visto il decreto ministeriale del 15 novembre 1991 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 108 dell'11 maggio 1992 con il quale:

si sono aggiunti, all'elenco delle lauree e dei diplomi di cui alla tabella I, annessa al regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, i diplomi universitari in produzioni vegetali, gestione tecnica e amministrativa in agricoltura, tecniche forestali, produzioni agrarie tropicali e subtropicali, tecnologie alimentari, produzioni animali;

si è integrata la tabella II annessa al predetto regio decreto nel senso che la facoltà di agraria può rilasciare tutti i predetti diplomi universitari e la facoltà di medicina veterinaria quello in produzioni animali;

si è aggiunta, dopo la tabella XXXI-*ter,* annessa al precitato regio decreto, la tabella XXXI-*quater* relativa ai predetti corsi di diploma universitario;

Visto il proprio decreto del 17 maggio 1993 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 149 del 28 giugno 1993 relativo alla modifica allo statuto dell'Università degli studi di Ancona intesa ad ottenere l'istituzione del diploma universitario in tecnologie alimentari;

Visto il decreto del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica del 4 novembre 1996, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 304 del 30 dicembre 1996 con il quale:

si è aggiunto il diploma universitario in viticoltura ed enologia all'elenco delle lauree e dei diplomi di cui alla tabella I, annessa al regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652;

si è integrata la tabella II annessa al predetto regio decreto nel senso che la facoltà di agraria può rilasciare l'anzidetto diploma universitario in viticoltura ed enologia;

si è aggiunta, dopo la tabella XXXI-*quater,* annessa al precitato regio decreto, la tabella XXXI-*quinquies* relativa al diploma universitario in viticoltura ed enologia;

Visto il decreto del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica del 6 giugno 1995, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 41 del 19 febbraio 1996 con il quale:

si è aggiunto il diploma universitario in tecniche erboristiche all'elenco delle lauree e dei diplomi di cui alla tabella I, annessa al regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652;

si è integrata la tabella II annessa al predetto regio decreto nel senso che le facoltà di farmacia ed agraria possono rilasciare l'anzidetto diploma universitario in tecniche erboristiche;

si è aggiunta, dopo la tabella XXVII-*ter,* annessa al precitato regio decreto, la tabella XXVIII relativa al diploma universitario in tecniche erboristiche;

Viste le proposte formulate dagli organi accademici di questa Università, rispettivamente in data 5 marzo 1997 dal consiglio di facoltà di agraria, 9 aprile 1997 dal consiglio di amministrazione e 15 aprile 1997 dal senato accademico, volte ad ottenere la modifica di statuto con:

l'inserimento del corso di diploma universitario in tecniche erboristiche nell'elenco dei corsi di diploma universitario della facoltà di agraria (art. 5.1) e l'inserimento al titolo 5 dell'art. 5.2.2 concernente il relativo ordinamento;

l'inserimento del corso di diploma universitario in viticoltura ed enologia nell'elenco dei corsi di diploma universitario della facoltà di agraria (art. 5.1) e l'inserimento al titolo 5 dell'articolo 5.2.3 concernente il relativo ordinamento;

la soppressione, a seguito della precitata deliberazione di inserimento del corso di diploma universitario in viticoltura ed enologia, dall'articolo 5.2.1, relativo al diploma universitario in tecnologie alimentari, dell'orientamento in viticoltura ed enologia e di tutte le norme relative al medesimo orientamento;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Vista la propria nota n. 21843 del 5 maggio 1997 con la quale sono state trasmesse al Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica le delibere degli organi accademici succitate;

Vista la propria nota n. 28978 del 15 luglio 1997 con la quale, in riferimento alle predette modifiche di statuto, si invia la scheda delle risorse del D.U. in tecniche erboristiche e si comunica al Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica che il comitato regionale di coordinamento delle università marchigiane avrà all'ordine del giorno della prossima seduta l'attivazione del D.U. in tecniche erboristiche e che nel frattempo il parere favorevole di tutti i rettori delle università marchigiane sulla istituzione ed attivazione del D.U. in tecniche erboristiche è stato richiesto ed ottenuto, per le vie brevi;

Visto il verbale della riunione del comitato regionale di coordinamento delle università marchigiane, redatto in data 22 maggio 1998, nel quale risulta che il comitato medesimo approva l'istituzione del D.U. in tecniche erboristiche ratificando il parere espresso a suo tempo in via informale;

Visto l'art. 17, commi 95, 101 e 119, della legge n. 127 del 15 maggio 1997 e le circolari ministeriali n. 2079 del 5 agosto 1997 e n. 1/1998 del 16 giugno 1998;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Ancona approvato e modificato con decreti di cui nelle premesse è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 1.

All'art. 5.1, nell'elenco dei corsi di diploma universitario della facoltà di agraria, viene inserito il corso di diploma universitario in tecniche erboristiche.

Art. 2.

Al titolo 5 viene inserito l'articolo 5.2.2 relativo all'ordinamento del corso di diploma universitario in tecniche erboristiche di cui al decreto ministeriale del 6 giugno 1995 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 41 del 19 febbraio 1996.

Art. 5.2.2 *(Diploma universitario in tecniche erboristiche).* — 5.2.2.1. Presso la facoltà di agraria è istituito il corso di diploma universitario in tecniche erboristiche.

Il corso di diploma ha lo scopo di fornire agli studenti adeguata conoscenza di metodi e contenuti culturali e scientifici orientata al conseguimento del livello formativo richiesto dall'area professionale di tecnico erborista.

In particolare, il corso di diploma fornirà le competenze necessarie alla gestione, al controllo e allo sviluppo delle attività di produzione, trasformazione, commercializzazione ed uso delle piante officinali e dei loro derivati.

Il corso degli studi ha durata triennale.

L'iscrizione al corso è regolata in conformità alle leggi di accesso agli studi universitari e le modalità delle eventuali prove di ammissione sono stabilite dal regolamento didattico di facoltà.

Il numero degli iscritti sarà stabilito annualmente dal senato accademico, sentito il consiglio di facoltà in base a criteri generali fissati dal Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, ai sensi dell'art. 9, quarto comma, della legge n. 341/1990.

5.2.2.2. Ai fini del proseguimento degli studi il corso di diploma universitario di cui all'art. 5.2.2.1 è dichiarato affine al corso di laurea in farmacia e al corso di laurea in scienze e tecnologie agrarie. Per il riconoscimento degli insegnamenti ai fini del passaggio dai corsi di diploma universitario ai corsi di laurea sopracitati ed a quelli di altre facoltà, il consiglio di facoltà adotterà il criterio generale della loro validità culturale (propedeutica o professionale) nell'ottica della formazione richiesta per il conseguimento del diploma di laurea.

Conseguentemente la facoltà potrà riconoscere gli insegnamenti seguiti con esito positivo nei corsi di diploma universitario, indicando le singole corrispondenze anche parziali con gli insegnamenti dei corsi di laurea; la facoltà indicherà, inoltre, sia gli eventuali insegnamenti integrativi, appositamente istituiti ed attivati per completare la formazione per accedere ai corsi di laurea, che gli insegnamenti specifici dei corsi di laurea necessari per conseguire i diplomi di laurea. Gli insegnamenti integrativi non sono necessariamente propedeutici agli insegnamenti specifici.

Il consiglio di facoltà indicherà inoltre l'anno di corso del corso di laurea cui lo studente si potrà iscrivere.

Nei trasferimenti degli studenti tra diversi corsi di diploma universitario o da un corso di laurea anche di altre facoltà ad un corso di diploma universitario, il consiglio di facoltà riconoscerà gli insegnamenti sempre con il criterio della loro utilità al fine della formazione necessaria per il conseguimento del nuovo titolo ed indicheranno il piano degli studi da completare per conseguire il titolo e l'anno di corso cui lo studente potrà iscriversi.

Particolare attenzione sarà rivolta dalla facoltà agli studenti iscritti come fuori corso ad un corso di laurea o che abbiano interrotto gli studi, nel caso volessero completare gli studi nell'ambito dei corsi di diploma.

5.2.2.3. *Articolazione del corso degli studi.*

Ciascuno dei tre anni di corso potrà essere articolato in periodi didattici più brevi, specificandoli nel regolamento didattico della facoltà.

L'attività didattica complessiva è di 1500 ore.

L'attività di laboratorio o di tirocinio potrà essere svolta all'interno o all'esterno dell'Università anche in relazione ad un elaborato finale, presso qualificate istituzione italiane o straniere con le quali si siano stipulate apposite convenzioni.

L'attività didattica è di norma organizzata sulla base di annualità costituite da corsi ufficiali monodisciplinari o integrati. Il corso di insegnamento integrato è costituito da non più di tre moduli coordinati, eventualmente impartiti da più docenti.

Il numero delle annualità e dei rispettivi esami non potrà essere superiore a 15.

La frequenza dei corsi è obbligatoria.

Durante il primo biennio del corso di diploma lo studente dovrà dimostrare la conoscenza pratica e la comprensione di almeno una lingua straniera. La lingua straniera e le modalità dell'accertamento saranno definite dal consiglio di facoltà.

Per essere ammessi a sostenere l'esame di diploma universitario occorre aver superato l'accertamento, con esito positivo, relativo agli insegnamenti previsti nel piano di studi, con modalità di esami stabilite dal consiglio di facoltà.

L'esame di diploma consiste in una discussione tendente ad accertare la preparazione di base e professionale del candidato, durante la quale potrà essere discusso un eventuale elaborato finale.

I contenuti didattico-formativi minimi obbligatori del corso di studi sono articolati nelle aree didattiche indicate nell'art. 5.2.2.6.

5.2.2.4. *Manifesto degli studi.*

All'atto della predisposizione del manifesto annuale di studi, il consiglio di facoltà definisce il piano di studi ufficiale del corso di diploma comprendente le denominazioni degli insegnamenti da attivare, in applicazione di quanto disposto dal secondo comma dell'art. 11 della legge n. 341/1990.

In particolare il consiglio di facoltà:

a) delibera il numero dei posti a disposizione degli iscritti al primo anno, secondo quanto previsto dal precedente art. 5.2.2.1;

b) stabilisce i corsi ufficiali di insegnamento (monodisciplinari od integrati) che costituiscono le singole annualità e le relative denominazioni facendo riferimento ai contenuti didattico-scientifici dei raggruppamenti indicati nell'ordinamento didattico;

c) ripartisce il monte ore di ciascuna area fra le annualità che vi aderiscono, precisando per ogni corso la frazione destinata alle attività teorico-pratiche;

d) fissa la frazione temporale delle discipline afferenti ad una medesima annualità integrata;

e) indica le annualità di cui lo studente dovrà avere ottenuto l'attestazione di frequenza e superato il relativo esame al fine di ottenere l'iscrizione all'anno di corso successivo e precisa, altresì, le eventuali propedeuticità degli esami di profitto.

5.2.2.5. *Docenza.*

La copertura dei moduli didattici attivati è affidata, nel rispetto delle leggi vigenti, dal consiglio di facoltà ai professori di ruolo dello stesso gruppo disciplinare o di gruppo ritenuto dalla facoltà affine, ovvero per affidamento o supplenza, a professore di ruolo o ricercatore. Al fine di facilitare il ricorso ad esperienze e professionalità esterne, il corso di insegnamento potrà comprendere moduli da affidare a professori a contratto con le modalità previste dallo statuto dell'Università degli studi di Ancona, ovvero nelle more dell'approvazione di tale statuto secondo quanto previsto dalla legge n. 382/1980 e successive modificazioni.

5.2.2.6. *Aree didattiche e relativi settori scientifico-disciplinari.*

1) Area chimica (160 ore):

settori scientifico-disciplinari: C01A (Chimica analitica), C03X (Chimica generale ed inorganica), C05X (Chimica organica), C07X (Chimica farmaceutica), E08X (Biologia farmaceutica).

2) Area botanica generale e sistematica (120 ore):

settori scientifico-disciplinari: E08X (Biologia farmaceutica), E01A (Botanica), E01B (Botanica sistematica), E01C (Biologia vegetale applicata).

3) Area biochimica e fisiologia vegetale (80 ore):

settori scientifico-disciplinari: E05A (Biochimica), E01E (Fisiologia vegetale), G07A (Chimica agraria).

4) Area coltivazione e difesa delle piante officinali (160 ore):

settori scientifico-disciplinari: E08X (Biologia farmaceutica), G02A (Agronomia e coltivazioni erbacee), G02C (Orticoltura e floricoltura), G04X (Genetica agraria), G06A (Entomologia agraria), G06B (Patologia vegetale).

5) Area tecnologie di conservazione e trasformazione (40 ore):

settori scientifico-disciplinari: G08A (Scienza e tecnologia dei prodotti agro-alimentari).

6) Area analisi delle piante officinali e loro derivati (160 ore):

settori scientifico-disciplinari: C07X (Chimica farmaceutica), C09X (Chimica bromatologica), E08X (Biologia farmaceutica), G07A (Chimica agraria), G08A (Scienza e tecnologia dei prodotti agro-alimentari).

7) Area farmacognosia (200 ore):

settori scientifico-disciplinari: E07X (Farmacologia), E08X (Biologia farmaceutica).

8) Area uso delle piante officinali nella cosmesi e nella alimentazione (80 ore):

settori scientifico-disciplinari: C08X (Farmaceutico tecnologico applicativo), C09X (Chimica bromatologica), E08X (Biologia farmaceutica).

9) Area economia, organizzazione aziendale e marketing (80 ore):

settori scientifico-disciplinari: G01X (Economia ed estimo rurale), P02B (Economia e gestione delle imprese).

10) Area legislazione (40 ore):

settori scientifico-disciplinari: C08X (Farmaceutico tecnologico applicativo).

Art. 3.

L'art. 5.2.1, relativo al diploma universitario in tecnologie alimentari, a seguito della soppressione dell'orientamento di viticoltura ed enologia e di tutte le norme ad esso relative, viene abrogato e sostituito dal seguente:

Art. 5.2.1 (*Diploma universitario in tecnologie alimentari*).

Accesso al corso di diploma.

L'iscrizione al corso è regolata in conformità alle leggi di accesso agli studi universitari.

Il numero degli iscritti sarà stabilito annualmente dal senato accademico, sentito il consiglio di facoltà, in base ai criteri generali fissati dal Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica ai sensi dell'art. 9, comma 4, della legge n. 341/1990.

Articolazione del corso degli studi.

Il corso di diploma in tecnologie alimentari potrà essere articolato in orientamenti che saranno oggetto di certificazione da parte dell'Università.

Il corso degli studi ha durata triennale.

Ai fini del proseguimento degli studi i corsi di diploma universitario:

1) produzioni vegetali;

2) gestione e tecnica amministrativa in agricoltura;

3) tecniche forestali;

4) produzioni agrarie tropicali e subtropicali;

5) tecnologie alimentari;

6) biotecnologie agroindustriali;

7) produzioni animali;

8) tecniche erboristiche;

9) viticoltura ed enologia,

sono dichiarati strettamente affini tra loro e strettamente affini a tutti i corsi di laurea della facoltà di agraria di cui all'art. 1 delle tabelle XXXI (*Gazzetta*

Ufficiale 19 aprile 1982), XXXI-*bis* (*Gazzetta Ufficiale* 12 ottobre 1989), XXXI-*ter* (*Gazzetta Ufficiale* 9 luglio 1986), XXXII (*Gazzetta Ufficiale* 11 ottobre 1984), XXXII-*bis* (*Gazzetta Ufficiale* 5 aprile 1989) e successive modificazioni ed integrazioni. Il corso di diploma universitario in produzioni animali è dichiarato anche affine ai corsi di laurea della facoltà di medicina veterinaria di cui all'art. 1 delle tabelle XXXIII (*Gazzetta Ufficiale* 12 gennaio 1987) e XXXI-*ter* (*Gazzetta Ufficiale* 7 febbraio 1987).

Il corso degli studi prevede 1800 ore di attività didattica complessiva per lezioni, esercitazioni, tirocinio ed altre attività didattico-pratiche collaterali. Ciascuno dei tre anni di corso potrà essere articolato in periodi didattici più brevi specificati nel regolamento didattico della facoltà.

Del monte ore complessivo, 200 ore sono dedicate al tirocinio e/o alla preparazione di un elaborato finale, mentre le rimanenti 1600 ore sono suddivise in corsi equivalenti a 16 annualità.

Di queste 1600 ore, 900 sono attribuite obbligatoriamente ad aree didattiche della formazione di base (500 ore) e ad aree della formazione professionale di base (400 ore).

L'attività di laboratorio e di tirocinio potrà essere svolta all'interno o all'esterno dell'Università, anche in relazione all'elaborato finale, presso qualificate istituzioni italiane o straniere con le quali si siano stipulate apposite convenzioni.

Le rimanenti 700 ore sono lasciate alla discrezione della facoltà, che le articolerà in aree professionali, generali e specialistiche, per soddisfare le esigenze formative di orientamento. La facoltà potrà anche destinare annualità o frazioni di annualità, nell'ambito delle 700 ore a disposizione, per approfondimenti anche di discipline formative di base.

Organizzazione della didattica.

L'attività didattica è di norma organizzata in corsi ufficiali monodisciplinari o integrati. Le lezioni dei corsi di insegnamento integrato sono svolte, in moduli coordinati, da più professori ufficiali che faranno parte della commissione d'esame.

Gli esami consistono in una prova orale e/o scritta integrata, dove necessario, da un saggio pratico inerente l'insegnamento.

Durante il primo biennio del corso di diploma lo studente dovrà dimostrare la conoscenza pratica e la comprensione di almeno una lingua straniera (inglese, francese). Le modalità dell'accertamento saranno definite dal consiglio di facoltà.

Per essere ammesso a sostenere l'esame di diploma lo studente dovrà:

a) aver superato con esito positivo, l'accertamento relativo a 16 annualità per un totale di 1600 ore di attività didattica complessive;

b) aver svolto il tirocinio professionale per almeno 200 ore sotto la guida di un docente designato dal consiglio di facoltà.

L'esame di diploma consiste in una discussione tendente ad accertare la preparazione di base e professionale del candidato, durante la quale potrà essere discusso un eventuale elaborato finale.

Manifesto degli studi.

All'atto della predisposizione del manifesto annuale degli studi, il consiglio di facoltà definisce il piano di studi ufficiale del corso di diploma comprendente le denominazioni degli insegnamenti da attivare, in applicazione di quanto disposto dal comma 2 dell'art. 11 della legge n. 341/1990.

In particolare il consiglio di facoltà:

a) delibera il numero di posti a disposizione degli iscritti al primo anno.

Il consiglio di facoltà ha il compito di fissare i criteri di valutazione ed i requisiti per l'ammissione dei candidati all'iscrizione al corso di diploma:

b) stabilisce i corsi ufficiali di insegnamento (monodisciplinari e integrati) che costituiscono le singole annualità e le relative denominazioni facendo riferimento ai contenuti didattico-scientifici dei settori scientifico-disciplinari indicati nell'ordinamento didattico;

c) ripartisce il monte ore ciascuna area fra le discipline che vi afferiscono, precisando per ogni corso la frazione destinata alle attività teorico-pratiche;

d) fissa la frazione temporale delle discipline afferenti ad una medesima annualità integrata;

e) indica le annualità di cui lo studente dovrà aver ottenuto l'attestazione di frequenza e superato il relativo esame al fine di ottenere l'iscrizione all'anno di corso successivo e precisa, altresì, le eventuali propedeuticità degli esami di profitto;

f) definisce le modalità di riconoscimento totale o parziale degli studi compiuti ai fini del conseguimento di laurea o diplomi universitari affini.

Articolazione del diploma per aree disciplinari.

Le aree disciplinari, il numero minimo di ore e i raggruppamenti disciplinari attinenti al corso del diploma sono:

Formazione di base comune (500 ore):

matematica: ore 100;

fisica: ore 50;

chimica: ore 100;

chimica fisica: ore 50;

biochimica applicata: ore 50;

biologia generale applicata: ore 50;

economia generale applicata: ore 100.

Formazione professionale di base (400 ore):

produzioni vegetali o animali: ore 50;

microbiologia applicata: ore 100;

tecnologie alimentari: ore 100;

ingegneria alimentare: ore 50;

legislazione alimentare: ore 50;

alimentazione e nutrizione umana: ore 50.

1. *Formazione di base comune* (500 ore).

Aree disciplinari obbligatorie, numero minimo di ore, obiettivi didattici e raggruppamenti disciplinari attinenti.

Area 1 - *Matematica* (100 ore).

Lo studente deve acquisire i concetti base dell'analisi matematica, del calcolo differenziale e integrale, dell'algebra lineare e del calcolo vettoriale. Egli deve inoltre acquisire i concetti base dell'analisi statistica con lo studio delle leggi della probabilità, la valutazione dei parametri di popolazioni e campioni e la ricerca di correlazioni fra dati in sistemi uni e multivariati. Lo studente deve infine acquisire nozioni generali di informatica ed essere avviato all'uso dei calcolatori.

Raggruppamenti disciplinari: A021; A022; A023; A041; A042; I250; P041.

Area 2 - *Fisica* (50 ore).

Lo studente deve acquisire le nozioni fondamentali della fisica che sono alla base della comprensione dei processi naturali e tecnologici. In particolare deve svolgere in modo più approfondito i capitoli della metrologia, meccanica, energetica ed elettricità. Devono essere, infine, fornite le nozioni fondamentali di fisica atomica.

Raggruppamenti disciplinari: B011; B012.

Area 3 - *Chimica* (100 ore).

Lo studente deve acquisire la conoscenza delle relazioni tra la struttura atomica e le proprietà degli elementi, la natura dei legami chimici, le relazioni tra struttura molecolare e proprietà per le diverse classi di composti della chimica inorganica e organica, le leggi che regolano le trasformazioni delle specie chimiche. Lo studente deve inoltre acquisire nozioni di base della chimica analitica e una generale iniziale formazione al lavoro analitico di laboratorio.

Raggruppamenti disciplinari: C011; C031; C020; C032; C050; G051.

Area 4 - *Chimica fisica* (50 ore).

Lo studente deve acquisire le conoscenze fondamentali della termodinamica; deve conoscere il significato delle grandezze e funzioni utilizzate per caratterizzare lo stato di un sistema. Deve conoscere le teorie cinetiche delle reazioni chimiche e dei fenomeni biochimici coinvolti nella trasformazione degli alimenti. Deve conoscere infine le proprietà e i comportamenti dei sistemi chimico-fisici rilevanti per le tecnologie alimentari come colloidi, emulsioni, gel, ecc.

Raggruppamento disciplinare: G020.

Area 5 - *Biochimica applicata* (50 ore).

Lo studente deve acquisire la conoscenza dei meccanismi molecolari dei fenomeni biologici, con particolare riferimento ai processi fermentativi e alla fisiologia della post-raccolta e post-macellazione. Deve inoltre approfondire la conoscenza dei meccanismi molecolari di trasformazione e alterazione dei prodotti in conseguenza di variazioni del contenuto termico e in funzione delle diverse possibili condizioni del mezzo.

Raggruppamenti disciplinari: E051; E042; G051; E012.

Area 6 - *Biologia generale e applicata* (50 ore).

Lo studente deve acquisire i concetti fondamentali della biologia attraverso uno studio morfologico, fisiologico e genetico delle cellule microbiche, vegetali e animali. Tale studio comprenderà anche nozioni sulle interazioni cellulari, i riconoscimenti, le comunicazioni e i fenomeni di membrana.

Raggruppamenti disciplinari: E051; E012; E031; E011; G025; E033; E042; G021; G022; G023; E021; E022; G060.

Area 7 - *Economia generale e applicata* (100 ore).

Lo studente deve acquisire le conoscenze di base dell'economia e dei sistemi organizzativi dell'impresa alimentare nonché i principi e le tecniche della contabilità e del controllo aziendale. Deve acquisire inoltre le conoscenze fondamentali relative al marketing dei prodotti.

Raggruppamenti disciplinari: G010; I270; P021; P023.

2. *Formazione di base* (400 ore).

Aree disciplinari obbligatorie, numero minimo di ore, obiettivi didattici e raggruppamenti disciplinari attinenti.

Area 8 - *Produzioni vegetali* (50 ore).

Lo studente deve acquisire una conoscenza non dettagliata ma sistematica di tecniche, problemi, limiti e tendenze di sviluppo delle produzioni primarie: deve acquisire in questo corso nozioni generali riguardanti le tecniche di coltivazione, coglierne in particolare gli effetti sulla qualità delle materie prime alimentari.

Raggruppamenti disciplinari: G021; G022; G023; G060.

Area 9 - *Microbiologia applicata* (100 ore).

Lo studente deve acquisire la conoscenza delle specie microbiche di interesse industriale ed alimentare. Deve inoltre acquisire i principi della moltiplicazione e delle attività microbiche in sistemi controllati. Devono essere gettate in questo corso le basi per lo studio della microbiologia alimentare, delle interazioni microrganismi-prodotto e microrganismi-processo o dei sistemi HACCP (Hazard Analysis Critical Control Point) di prevenzione delle contaminazioni microbiche.

Raggruppamenti disciplinari: G052; F312.

Area 10 - *Tecnologie alimentari* (100 ore).

Lo studente deve acquisire la conoscenza dei principi delle tecnologie alimentari per essere in grado di descrivere quantitativamente un processo in termini di bilancio materiale, bilancio energetico e relazioni cinetiche.

Dopo una prima parte dedicata allo studio dei fenomeni di trasporto (di materia, calore e quantità di moto), lo studente deve svolgere un appropriato programma teorico-pratico sulle operazioni unitarie della tecnologia alimentare che sono più importanti ai fini della formazione specifica di orientamento.

Raggruppamento disciplinare: G052.

Area 11 - *Ingegneria alimentare* (50 ore).

Lo studente deve acquisire nozioni di ingegneria meccanica pertinenti con le tecnologie tipiche del settore di orientamento. Il corso è dedicato alla conoscenza degli impianti con particolare riferimento ai problemi di automazione, controllo e manutenzione. Lo studente dovrà inoltre acquisire nozioni sulla gestione degli impianti deputati alla produzione e distribuzione di fluidi di servizio e di energia elettrica. Dovrà essere in grado di valutare i consumi energetici e di proporre interventi di risparmio energetico.

Raggruppamenti disciplinari: G031; G032.

Area 12 - *Legislazione alimentare* (50 ore).

Lo studente deve acquisire nozioni di diritto di carattere generale e specifico con lo scopo di familiarizzarsi con il linguaggio ed il metodo, con la ricerca e il confronto delle fonti (internazionali, nazionali, regionali). Deve essere avviato in questa fase lo studio dei testi legislativi che riguardano il settore dello specifico orientamento del diploma universitario.

Raggruppamenti disciplinari: N012; N021; N050.

Area 13 - *Alimentazione e nutrizione umana* (50 ore).

Lo studente deve acquisire i principi della fisiologia della nutrizione in relazione all'organismo sano nonché i fondamenti della dietologia. Egli deve anche acquisire una conoscenza degli alimenti dal punto di vista degli apporti di nutrienti e antinutrienti ed essere in grado di impostare la loro valutazione nutrizionale.

Raggruppamenti disciplinari: E060; F302.

3. *Formazione professionale specifica* (700 ore).

Le aree disciplinari, gli obiettivi e i relativi impegni in ore o crediti didattici sono definiti dalla facoltà per i singoli orientamenti secondo le modalità previste negli articoli 3 e 4 del decreto ministeriale del 15 novembre 1991 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'11 maggio 1992.

4. *Discipline opzionali* (150 ore).

5. *Tirocinio* (200 ore).

Consiste nell'esecuzione di una serie di prove pratiche connesse all'esercizio dell'attività professionale del diplomando e nella preparazione di una relazione scritta che riporti una dettagliata descrizione degli obiettivi del lavoro, delle metodologie adottate e dei risultati ottenuti, con una parte di osservazioni e commenti finali.

Ancona, 31 ottobre 1998

Il rettore: PACETTI

99A4523

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Cessazione di notai dall'esercizio

Con decreti dirigenziali del 28 maggio 1999 vistato dalla Ragioneria centrale del Ministero del tesoro in data 1° giugno 1999 i sottoindicati notai sono stati dispensati dall'ufficio per limiti di età:

Ansaldo Rocco, nato a Genova l'8 ottobre 1924, notaio residente nel comune di Genova, è dispensato dall'ufficio per limiti di età con effetto dall'8 ottobre 1999.

Benigni Giuseppe, nato a Roma il 27 dicembre 1924, notaio residente nel comune di Viterbo, è dispensato dall'ufficio per limiti di età con effetto dal 27 dicembre 1999.

Bignozzi Colombo, nato a Bondeno (Ferrara) il 9 settembre 1924, notaio residente nel comune di Argenta, distretto notarile di Ferrara, è dispensato dall'ufficio per limiti di età con effetto dal 9 settembre 1999.

Drago Renato, nato a Saluzzo (Cuneo) il 1° ottobre 1924, notaio residente nel comune di Cuneo, è dispensato dall'ufficio per limiti di età con effetto dal 1° ottobre 1999.

D'Errico Alfredo, nato a Vieste (Foggia) il 6 dicembre 1924, notaio residente nel comune di Firenze, è dispensato dall'ufficio per limiti di età con effetto dal 6 dicembre 1999.

de Martino Achille, nato a Roma il 2 ottobre 1924, notaio residente nel comune di Roma, è dispensato dall'ufficio per limiti di età con effetto dal 2 ottobre 1999.

Galgani Sergio, nato a Roma il 14 settembre 1924, notaio residente nel comune di Monte Argentario, distretto notarile di Grosseto, è dispensato dall'ufficio per limiti di età con effetto dal 14 settembre 1999.

Gangemi Gregorio, nato a Gallico (Reggio Calabria) il 26 novembre 1924, notaio residente nel comune di Reggio Calabria, è dispensato dall'ufficio per limiti di età con effetto dal 26 novembre 1999.

Palermo Generoso, nato a Castelvetere sul Calore (Avellino) il 1° novembre 1924, notaio residente nel comune di Roma, è dispensato dall'ufficio per limiti di età con effetto dal 1° novembre 1999.

Placì Donato, nato a Calimera (Lecce) il 15 ottobre 1924, notaio residente nel comune di Cutrofiano, distretto notarile di Lecce, è dispensato dall'ufficio per limiti di età con effetto dal 15 ottobre 1999.

Pugliese Nicolò, nato a Mazara del Vallo (Trapani) il 5 settembre 1924, notaio residente nel comune di Lucca, è dispensato dall'ufficio per limiti di età con effetto dal 5 settembre 1999.

Quaranta Hena, nata a Boiano (Campobasso) il 20 novembre 1924, notaio residente nel comune di Boiano, distretto notarile di Campobasso, è dispensato dall'ufficio per limiti di età con effetto dal 20 novembre 1999.

Schifani Antonino, nato a Chiusa Sclafani (Palermo) il 15 novembre 1924, notaio residente nel comune di Palermo, è dispensato dall'ufficio per limiti di età con effetto dal 15 novembre 1999.

Tremonti Marino, nato a Gorizia il 1º dicembre 1924, notaio residente nel comune di Udine, è dispensato dall'ufficio per limiti di età con effetto dal 1º dicembre 1999.

Visco Lucio, nato a Marzano Appio (Caserta) il 20 ottobre 1924, notaio residente nel comune di Sessa Aurunca, distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere, è dispensato dall'ufficio per limiti di età con effetto dal 20 novembre 1999.

99A4524

MINISTERO DELLA SANITÀ

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «ProHance»

Estratto decreto n. 213 del 17 maggio 1999

Specialità medicinale: PROHANCE, anche nelle confezioni «5» 1 siringa monouso preriempita di soluzione per uso endovenoso da 5 ml; «10» 1 siringa monouso preriempita di soluzione per uso endovenoso da 10 ml; «15» 1 siringa monouso preriempita di soluzione per uso endovenoso da 15 ml e «17» 1 siringa monouso preriempita di soluzione per uso endovenoso da 17 ml (nuova confezione di specialità medicinale già registrata), alle condizioni e con le specificazioni di seguito indicate.

Titolare A.I.C.: Bracco S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Milano, via Egidio Folli n. 50 - codice fiscale 00825120157.

Produttore: la produzione è effettuata dalla società Bristol Myers Squibb in New Brunswick, New Jersey (USA), il confezionamento può essere effettuato sia dalla società Bristol Myers Squibb in New Brunswick, New Jersey (USA) sia dalla società Bracco S.p.a., nello stabilimento sito in Milano, via E. Folli n. 50, il controllo è effettuato dalla società Bracco S.p.a. nello stabilimento sito in Milano, via Folli n. 50.

Confezioni autorizzate, numeri A.I.C. e classificazione ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge n. 537/1993:

«5» 1 siringa monouso preriempita di soluzione per uso endovenoso da 5 ml;

A.I.C. n. 029055050 (in base 10), 0VQQ2B (in base 32); classe «C»;

«10» 1 siringa monouso preriempita di soluzione per uso endovenoso da 10 ml;

A.I.C. n. 029055062 (in base 10), 0VQQ2Q (in base 32); classe «C»;

«15» 1 siringa monouso preriempita di soluzione per uso endovenoso da 15 ml;

A.I.C. n. 029055074 (in base 10), 0VQQ32 (in base 32); classe «C»;

«17» 1 siringa monouso preriempita di soluzione per uso endovenoso da 17 ml;

A.I.C. n. 029055086 (in base 10), 0VQQ3G (in base 32); classe «C».

Composizione: 1 ml di soluzione contiene:

principio attivo: 279,3 mg (0,5 mmoli) di gadoteridolo;

eccipienti: calcio calteridolo − trometamina USP − acido cloridrico PhEUR e/o idrossido di sodio PhEUR − acqua per preparazioni iniettabili (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisite agli atti).

Indicazioni: nella formazione di immagini in risonanza magnetica (MRI), «ProHance» intensifica il contrasto dell'immagine dell'encefalo, del midollo spinale e dei tessuti circostanti. In confronto alla normale tecnica MRI, «ProHance» migliora la visualizzazione delle lesioni che presentano una anormale vascolarizzazione o di quelle che sono ritenute responsabili del danno alla barriera ematoencefalica.

Classificazione ai fini della fornitura: medicinale utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero, in cliniche, case di cura e studi specialistici (articoli 9 e 10 del decreto legislativo n. 539/1992).

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

99A4550

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Ci-Agro»

Estratto decreto N.C.R. n. 217 del 17 maggio 1999

Specialità medicinale: CI-AGRO nella forma e confezione: «Arancio» 20 compresse masticabili, (nuova confezione di specialità medicinale già registrata).

Titolare A.I.C.: società Dibra p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Milano, piazza Velasca n. 5, codice fiscale n. 07785990156.

Produttore: la produzione, il confezionamento ed il controllo della specialità medicinale sopraindicata, è effettuata da: società Bracco p.a., nello stabilimento sito in Milano, via E. Folli n. 50.

Confezioni autorizzate, numeri A.I.C. e classificazione ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge n. 537/1993:

«Arancio» 20 compresse masticabili;

A.I.C. n. 018746040 (in base 10), 0KW2PS (in base 32);

classe «C».

Classificazione ai fini della fornitura: medicinale non soggetto a prescrizione medica - medicinale da banco o di automedicazione (art. 3 del decreto legislativo n. 539/1992).

Composizione: ogni compressa contiene:

principi attivi: acido ascorbico 250 mg, sodio ascorbato (= 250 mg di acido ascorbico) 281 mg;

eccipienti: saccarosio, maltodestrine, palmitato stearato di glicerolo, sodio ciclamato, magnesio stearato, aroma mandarino, aroma arancio, (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti).

Indicazioni terapeutiche: stati carenziali di vitamina C.

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

99A4548

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Dolofast»

Decreto N.F.R. n. 209 del 12 maggio 1999

Specialità medicinale: DOLOFAST nella forma e confezione: 12 compresse 200 mg (nuova forma farmaceutica di specialità medicinale già registrata).

Titolare A.I.C.: Bracco S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Milano, via E. Folli n. 50, codice fiscale n. 00825120157.

Produttore: la produzione, il controllo ed il confezionamento sono effettuati dalla società titolare dell'A.I.C., nel proprio stabilimento sito in Milano, via E. Folli n. 50.

Confezioni autorizzate, numeri A.I.C. e classificazione ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge n. 537/1993:

12 compresse 200 mg;

A.I.C. n. 029775020 (in base 10), 0WDP5D (in base 32);

classe «C».

Composizione: ogni compressa contiene:

principio attivo: ibuprofene mg 200;

eccipienti: metilcellulosa, amido di mais, polivinilpirrolidone, sodio laurilsolfato, sodio carbossimetilamido, magnesio stearato, silice colloidale (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti).

Indicazioni terapeutiche: dolori di varia origine e natura (mal di testa, mal di denti, nevralgie, dolori mestruali, dolori osteo-articolari e muscolari).

Classificazione ai fini della fornitura: medicinale non soggetto a prescrizione medica. Medicinale da banco o di automedicazione (art. 3 del decreto legislativo n. 539/1992).

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

99A4549

CASSA DEPOSITI E PRESTITI

Determinazione del tasso semestrale relativo al periodo 1º luglio 1999-31 dicembre 1999 per i finanziamenti a tasso variabile concessi dalla Cassa depositi e prestiti ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera *c)*, del decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 16 febbraio 1999 recante: «Nuove norme relative alla concessione, garanzia ed erogazione dei mutui della Cassa depositi e prestiti».

Si rende noto che, per il periodo 1º luglio 1999-31 dicembre 1999, il tasso di interesse semestrale per i mutui a tasso variabile calcolato con le modalità previste dall'art. 2, comma 2, del decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 16 febbraio 1999 recante: «Fissazione del saggio di interesse sui mutui della Cassa depositi e prestiti», è stato determinato nella seguente misura:

Scadenza mutui	Indice di riferimento % (media aritmetica del tasso Euribor a sei mesi rilevato nei giorni lavorativi del mese di maggio 1999)	Spread in punti percentuali	Tasso in ragione d'anno %	Tasso semestrale %
Fino a 10 anni	2,598	45	3,048	1,524
Fino a 15 anni	2,598	50	3,098	1,549
Fino a 20 anni	2,598	55	3,148	1,574

99A4545

DOMENICO CORTESANI, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

* 4 1 1 1 0 0 1 3 0 0 9 9 *

L. 1.500
€ 0,77